

RESOCONTO SOMMARIO

175.

SEDUTA DI LUNEDÌ 8 MAGGIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge di conversione:		Emiliani Vittorio (gruppo progressisti-federativo)	4
(Annunzio della presentazione)	3	Perinei Fabio (gruppo progressisti-federativo)	6
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Silvestri Stefano, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	4
Interpellanze ed interrogazioni (Svolgimento):		Stella Richter Paolo, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	4, 5, 6
Presidente	4, 5, 6	Missioni	3
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6	Ordine del giorno della seduta di domani	6
Chiavacci Francesca (gruppo progressisti-federativo)	3, 4		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 17.

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 21 marzo 1995, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Evangelisti, Menegon, Morselli e Stornello sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro dell'interno, con lettera in data 3 maggio 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 1995, n. 155, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità delle segreterie comunali e provinciali » (2462).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con il parere della V della VI e della XI Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 10 maggio 1995.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

FRANCESCA CHIAVACCI, illustrando la sua interpellanza n. 2-00412 sulla gestione del servizio civile svolto dagli obiettori di coscienza (*vedi l'allegato A*), ricorda che il libro bianco sull'obiezione di coscienza dà conto, in modo significativo, dello stato di disagio degli obiettori di coscienza, in particolare per quanto riguarda i tempi di approvazione delle convenzioni con il Ministero della difesa e l'assegnazione d'autorità ad enti o aree vocazionali diversi da quelli prescelti dagli interessati. Non si tratta di casi individuali ma di una situazione di carattere generale, poiché le strutture amministrative del Ministero della difesa che si occupano di servizio civile non risultano idonee per composizione e atteggiamento.

Le precettazioni d'autorità sono cresciute notevolmente in questi anni, mentre l'obbligo di fornire vitto e alloggio agli obiettori rappresenta un peso notevole per gli enti convenzionati. Si aggiunge il continuo mutare delle norme, che spesso comporta la rinuncia alla convenzione.

La normativa in materia, sicuramente inadeguata alla gestione del notevole numero di domande presentate per il servizio civile, richiede criteri certi e chiari per la sua attuazione, particolarmente per quanto riguarda le assegnazioni degli obiettori, che spesso non corrispondono alle richieste degli stessi.

Molti problemi si risolverebbero con il trasferimento di competenze dal Ministero della difesa al Dipartimento per gli affari sociali (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

STEFANO SILVESTRI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, fa presente che i tempi per la stipulazione delle convenzioni con gli enti dipendono dalle necessità istruttorie, anche in ragione della completezza dei dati forniti dall'ente.

Nelle assegnazioni si tiene conto delle aspirazioni dei giovani e delle necessità effettive degli enti.

Le cosiddette precettazioni d'ufficio sono quindi per lo più dovute a situazioni particolari o contingenti.

La fornitura di vitto e alloggio a carico dell'ente è requisito per la stipula delle convenzioni, mentre l'entità del rimborso a carico dello Stato corrisponde alla spesa giornaliera sostenuta per i militari di leva.

È stato predisposto un sistema informatico che certamente consentirà di accelerare le procedure amministrative, benché, già attualmente, esse si concludano entro i termini di legge.

FRANCESCA CHIAVACCI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00412, dichiara insoddisfazione per la risposta del Governo. Non si metteva infatti in dubbio la correttezza formale nell'applicazione delle norme vigenti. I dati tenuti presenti per l'interpellanza derivano d'altronde da

fonti certamente veritiere — anche se forse parziali rispetto al complesso delle situazioni — e non si può dunque negare che riflettano le condizioni reali.

Occorre potenziare le strutture: vi sono infatti problemi sia nell'approntamento delle convenzioni, sia nell'assegnazione degli obiettori, talvolta destinati ad enti o a sedi diverse da quelle richieste.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interpellanza Tanzarella n. 2-00270 sulla possibilità per gli obiettori di coscienza di partecipare a missioni umanitarie fuori dal territorio nazionale (*vedi l'allegato A*); si intende che vi abbiano rinunciato.

Constata altresì l'assenza del deputato Mazzocchi; si intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-00443 sull'ultimo concorso per commissari di leva della difesa (*vedi l'allegato A*).

VITTORIO EMILIANI, illustrando la sua interpellanza n. 2-00297 sul ritardo nell'allarme per le recenti alluvioni nell'alto bacino del Po (*vedi l'allegato A*), rileva che le questioni sollevate sono divenute in parte inattuali per il grave ritardo nella discussione dello strumento; peraltro vi sono taluni punti su cui desidera conoscere la risposta del Governo, in particolare per quanto concerne l'attuazione delle leggi sulla difesa del suolo e sulle risorse idriche.

Sottolinea che il ritardo e l'inadempienza nel rispondere a interrogazioni e interpellanze è preoccupante, costituendo il sintomo di un'anomalia nei rapporti tra Governo e Parlamento (*Applausi*).

PRESIDENTE fa presente che il lamentato ritardo nello svolgimento degli strumenti del sindacato ispettivo è in parte determinato dall'elevato numero di documenti presentati. Riferirà comunque al Presidente della Camera i rilievi svolti al riguardo dell'onorevole Emiliani.

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, sottolinea

che le opere di difesa poste in essere nel bacino del fiume Tanaro non sono riuscite a far fronte all'evento alluvionale a causa della eccezionalità di questo, non prevedibile su fondamento statistico rispetto al momento del suo verificarsi.

La prevedibilità di un siffatto evento è sufficientemente attendibile sul piano meteorologico con un preavviso di sole ventiquattro ore; esso non è invece, allo stato delle conoscenze, prevedibile da un punto di vista idrogeologico. Del resto, le opere di difesa possono servire a fronteggiare eventi di carattere ordinario e non eventi straordinari quali quelli verificatosi nel caso di specie.

La legge sulla difesa del suolo ha avuto un notevole influsso innovativo anche su altri settori connessi. La sua applicazione ha conosciuto un ritardo per ragioni del tutto estranee alla responsabilità della pubblica amministrazione. Alcune possibilità di affinamento della normativa sono emerse in conseguenza della sua attuazione: ad esempio, occorrerà rivedere le disposizioni concernenti le autorità di bacino interregionali e precisare le competenze dei ministeri dei lavori pubblici e dell'ambiente. L'aspetto che ha determinato la maggiore sfasatura nell'applicazione della legge è comunque quello finanziario.

Allo stato, le autorità di bacino nazionali sono pienamente operative, mentre maggiori sono le difficoltà per le autorità di bacino interregionali e regionali.

Per quanto concerne l'attuazione della legge sulle risorse idriche, il Ministero dei lavori pubblici ha già predisposto alcuni dei provvedimenti amministrativi previsti dalla normativa, mentre altri sono allo studio. Appare particolarmente urgente completare il quadro normativo su tariffe e concessioni dei servizi idrici.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di elementi relativi al piano triennale dell'ambiente in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

VITTORIO EMILIANI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00297, esprime soddisfazione per la risposta del Governo sull'attuazione delle leggi sulla difesa del suolo e sulle risorse idriche. Meno soddisfacente è la risposta per quanto concerne la segnalazione dei pericoli di alluvione fatta dall'autorità di bacino del fiume Po: l'occupazione delle aree demaniali e la loro coltivazione è causa della riduzione dello spazio di golena, che consentirebbe al fiume di espandersi nelle fasi di piena.

Del resto, anche l'attuazione delle menzionate leggi in materia ambientale ha incontrato gravi difficoltà: sono conseguenza di ciò i gravi danni che periodicamente si verificano e il cui ristoro comporta ingenti spese.

L'attuazione di progetti per l'ambiente e la difesa del suolo sarebbe anche uno strumento per sviluppare l'occupazione finalizzandola ad attività di grande utilità sociale.

Per quanto concerne il problema della mancata o tardiva risposta ad atti di sindacato ispettivo, riconosce che il numero di questi ultimi è cresciuto, ma certamente non in maniera proporzionale al fenomeno lamentato.

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rispondendo all'interrogazione Brunetti n. 3-00226 sulla strada statale 106 della Calabria (*vedi l'allegato A*), rileva che tale importante arteria risulta facilmente soggetta ad ingorghi e rallentamenti, anche a causa dello sviluppo incontrollato degli insediamenti nelle aree circostanti. La situazione si aggrava nel periodo estivo, e costituisce un fattore di forte malcontento per le popolazioni locali.

Sono allo studio progetti di ammodernamento della strada suddetta, per i quali tuttavia non risultano sussistere sufficienti disponibilità finanziarie. Attualmente le poche risorse esistenti vengono utilizzate su alcuni tratti più importanti, nei quali non si trova, allo stato, alcun cantiere inattivo.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di una tabella, che illustra

gli interventi in corso, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

MARIO BRUNETTI, replicando per la sua interrogazione n. 3-00226, si dichiara parzialmente soddisfatto per la risposta del Governo, che ha ripreso alcuni temi proposti dal suo documento di sindacato ispettivo.

Il problema della statale n. 106 si riconnette, più in generale, alla crisi economica e sociale dell'area che, trovandosi isolata, finisce per vedere drammaticamente ridotte le proprie possibilità di sviluppo. La statale n. 106 è un asse viario fondamentale nei collegamenti fra la Calabria e la Puglia, anche in considerazione della situazione dei trasporti ferroviari sulla medesima direttrice, soggetti all'ulteriore rischio di indiscriminati tagli.

Quanto al fatto che cantieri sarebbero funzionanti, non gli risulta e si riserva di verificarlo: auspica comunque che il Governo voglia assicurare un particolare impegno nell'affrontare i problemi della fascia ionica della Calabria.

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rispondendo all'interrogazione Perinei n. 3-00394 sui lavori di variante all'abitato di Toritto (Bari), strada statale 96 (*vedi l'allegato A*), precisa che l'impresa Edilstrade ha progressivamente rallentato i lavori sino a sospenderli. Quindi, scaduto il prescritto termine, si è dato corso all'istruttoria per la rescissione del contratto.

Poiché inoltre l'impresa non ha pagato le retribuzioni agli operai del cantiere di Toritto per il periodo da gennaio a novembre 1994, il competente compartimento dell'ANAS vi ha provveduto secondo le norme vigenti, proponendo altresì l'incameramento di parte della cauzione versata dall'appaltatore, per il versamento dei contributi dovuti alla cassa edile di Bari.

FABIO PERINEI, replicando per la sua interrogazione n. 3-00394, si dichiara par-

zialmente soddisfatto. Il problema della viabilità del Mezzogiorno è peraltro assai grave, e non va considerato quale istanza elettorale.

Invita quindi il Governo ad adoperarsi per accelerare la procedura necessaria a risolvere il problema della strada statale n. 96, sottolineando l'interdipendenza tra strutture varie e sviluppo economico.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 9 maggio 1995, alle 9,30:

1. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1552. — *Conversione in legge del decreto-legge 27 marzo 1995, n. 89, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego (approvato dal Senato) (2375).*

— *Relatore:* Prestigiacomò.

(*Relazione orale*).

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 1995, n. 106, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali (2393).

— *Relatore:* Danieli.

(*Relazione orale*).

3 — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 96, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici

e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (2346).

— *Relatore*: Cavaliere.

(*Relazione orale*).

4. — *Discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 118, recante interventi urgenti per lo svolgimento dei Campionati mondiali di

sci alpino e dei Giochi del Mediterraneo di Bari (2418).

— *Relatore*: Turroni.

(*Relazione orale*).

La seduta termina alle 18,15.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 20,45.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-175
Lire 500